

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 1 FEB. 2000

ADDI' 1 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARCONI	Angelo	"
CONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - DONATO + META

DELIBERAZIONE N° 224

Legge 20.12.1996 n°641 per lo sviluppo economico e sociale delle aree depresse. Intervento finalizzato alla ristrutturazione dello stabilimento termale "Acque Albule" di Tivoli. Proroga aggiudicazione completamente dei lavori.



OGGETTO: Legge 20.12.1996 n°641 per lo sviluppo economico e sociale delle aree depresse. Intervento finalizzato alla ristrutturazione dello stabilimento termale "Acque Albule" di Tivoli. Proroga aggiudicazione completamente dei lavori.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Economia e Finanza regionale;

VISTA la legge n°641/96 concernente interventi finalizzati allo sviluppo economico e sociale delle aree depresse e protette;

VISTA la D.G.R. n°3242 del 3.6.1997 con la quale viene approvato il completamento del piano di ristrutturazione dello stabilimento termale "Acque Albule" di Tivoli (RM);

VISTA la D.G.R. n°4798 del 22.9.1998 concernente le disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento in attuazione della citata legge n°641/96;

RILEVATO che nella ricordata deliberazione regionale n°4798/98 è disposto che "entro centottanta giorni dalla data di deliberazione della Giunta regionale di assunzione dell'impegno contabile, gli Enti realizzatori dovranno pervenire all'aggiudicazione dei lavori";

VISTA la D.G.R. n°8014 del 28.12.1998 con la quale viene preso l'impegno contabile della somma di lire 950 milioni pari al 10% del finanziamento riconosciuto alla S.p.A. "Acque Albule" di Tivoli pari a lire 9.500.000.000;

ESAMINATA la nota prot.n°3032 del 19.8.1999 con la quale la S.p.A. "Acque Albule" comunica l'avvenuta aggiudicazione dei lavori in data 11.6.1999 e l'inizio degli stessi in data 11.8.1999 relativamente al solo primo intervento dei quattro previsti nel progetto generale riguardante i lavori "riqualificazione dell'area delle sorgenti" per un importo di lire 948.780.000;

ESAMINATA la successiva nota della Soc. "Acque Albule" prot. n°3093 del 6.12.1999, inviata congiuntamente all'Assessorato alle Politiche per la Promozione della Cultura, Sport e Turismo ed all'Assessorato all'Economia e Finanza regionale nella quale viene giustificata la procedura seguita nell'appalto rilevando che l'intervento "...prevedeva sostanzialmente la sostituzione delle prese d'acqua termale del fondo del lago (Regina), alla profondità di m.40 circa direttamente dalla scaturigine. Tale intervento rispetto al progetto complessivo aveva caratteristiche del tutto peculiari evidenziabili nella tipologia dei lavori in ambiente lacustre con presenza di gas tossici all'interno dell'acqua e immediatamente al di sopra della superficie. Inoltre la locazione delle sorgenti ricadeva nelle immediate vicinanze di obiettivi militari oggetto di bombardamenti nell'ultimo evento bellico." e pertanto la necessità di dover procedere ad una gestione autonoma e

propedeutica di questo intervento stante "l'unicità del tipo di intervento, che richiedeva conoscenze e metodologie completamente al di fuori della tradizionale tecnica edilizia" ed al fine "...di evitare che l'intera gara fosse condizionata totalmente, oppure, che un tale delicato intervento fosse gestito con lo strumento del sub-appalto";

VISTE le richieste di parere inoltrate dall'Assessorato alle politiche per la Promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport al Comitato Tecnico Consultivo Regionale -2 Sez.-, alla Presidenza della Giunta - Ufficio Legislativo - ed alla Presidenza della Giunta - Settore Avvocatura in merito alle problematiche connesse ai tempi ed alle modalità di aggiudicazione dell'appalto dei lavori seguite dalla Soc. "Acque Albule" di Tivoli;

VISTE le note del Comitato Tecnico Consultivo Regionale in data del 22.7.99, prot.383, della Presidenza della Giunta -Settore Avvocatura - in data 31.12.99 prot n°3911 ed il parere espresso dalla Presidenza della Giunta Settore Legislativo - con nota n°76085 del 15.12.99;

ESAMINATA la lettera del Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport in data 14.1.2000 prot. n°135 ed i documenti ad essa allegati, con la quale viene chiesta una valutazione ed una decisione, così come previsto nella D.G.R n°4798/98, sulla accoglibilità delle motivazioni rappresentate dalla S.p.A. "Acque Albule" di Tivoli con la citata lettera del 6.12.99 prot.n°3093/G.A.,

DELIBERA

- di ritenere valide, alla luce delle considerazioni espresse dal Dipartimento Promozione della cultura, spettacolo, turismo e sport, competente per l'attuazione dell'intervento, nella su richiamata lettera del 14.01.2000, prot.135, le motivazioni addotte dalla Soc. "Acque Albule" di Tivoli, a giustificazione del frazionamento dell'appalto dei lavori di completamento dei piani di ristrutturazione dello stabilimento termale "Acque Albule", per una spesa totale di L.10.300.000.000;
- di concedere una proroga alla S.p.A. "Acque Albule" di Tivoli di 90 (novanta) giorni consecutivi e lavorativi dalla data di notifica della presente deliberazione per procedere all'appalto dei restanti lavori;
- di autorizzare la Soc. "Acque Albule" a procedere all'appalto della restante parte dei lavori dandone tempestiva comunicazione all'Assessorato Economia e Finanza regionale - Settore Programmazione - ed al Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE

11.1.2000





REGIONE LAZIO

Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport



REGIONE LAZIO

14 GEN. 2000

AREA

SERVIZIO

PROT. N. 135

ROMA

All'Assessore all'Economia e
Finanza Regionale
Avv. Angiolo MARRONI

Al Direttore del Dipartimento
Economia e Finanza
Dr. Guido MAGRINI

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ECONOMIA E FINANZA REGIONALE
SEGRETERIA PARTICOLARE
17 GEN. 2000
Protocollo n. 10

e p.c. All'Assessorato Economia e Finanza
Settore Programmazione



LORO SEDI

OGGETTO : Deliberazione CIPE - 12.07.96 - Finanziamento Terme Acque
Albule S.p.A. - Tivoli. D.G.R. n. 4798 del 22.09.98.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 3242 del 3.6.1997 fu approvato, ai fini del finanziamento ai sensi della deliberazione CIPE 12.07.1996, l'intervento di "completamento piano ristrutturazione stabilimento termale Acque Albule" per una spesa totale di £ 10.300.000.000 e per un contributo di £ 9.500.000.000.

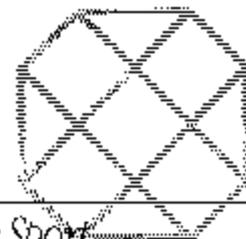
Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 4798 del 22.9.1998, predisposta dal Settore Programmazione di codesto Assessorato, furono emanate disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi approvati con la precedente D.G.R. n. 3242/97. Tra queste "disposizioni" figurano le seguenti:

- > entro 180 giorni dalla data della deliberazione della Giunta Regionale di assunzione dell'impegno contabile gli enti realizzatori dovranno pervenire all'aggiudicazione dei lavori;
- > sulla base delle indicazioni procedurali dettate dal CIPE con deliberazione del 6.5.1998, gli enti realizzatori dovranno procedere alla consegna dei lavori entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione degli stessi. Contestualmente alla consegna dei lavori gli enti realizzatori dovranno adottare l'atto deliberativo di rideterminazione del quadro economico definitivo dell'intervento, e trasmetterlo, unitamente al verbale di consegna, all'Assessorato competente. Gli Assessorati competenti daranno





REGIONE LAZIO



REGIONE LAZIO

Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport

AREA

ROMA

SERVIZIO

PAGE: N.

immediata comunicazione all'Assessore Economia e Finanze regionali della mancata aggiudicazione dei lavori entro i 180 giorni successivi alla data della deliberazione della Giunta regionale di assunzione dell'impegno contabile, e della mancata consegna degli stessi entro i successivi 60 giorni, ai fini della determinazione di revoca e successiva riprogrammazione delle risorse. Per tale riprogrammazione si attingerà, in ordine di elencazione, alla tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 03.06.97 n.3242 o, in presenza di motivi che supportino modifiche, ad altri interventi rispondenti alle priorità considerate dalla deliberazione CIPE 12.07.96.

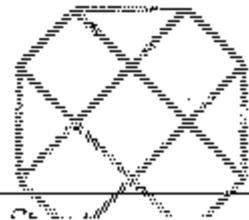
Infine, con Deliberazione n.8014 del 28.12.98, la Giunta Regionale nel prendere atto che il piano di ristrutturazione in esame era "suddiviso in quattro distinti interventi di finanziamento costituenti un unico progetto d'appalto", impegnava le risorse e assegnava alla S.p.A. "Acque Albule" di Tivoli il termine di 180 giorni per la aggiudicazione dei lavori, la cui inosservanza sarebbe stata sanzionabile con la revoca del finanziamento.

La S.p.A. "Acque di Tivoli" ha proceduto, entro il termine previsto, alla gara di un solo primo stralcio del progetto, per un importo a base d'asta di E.948.780.000, corrispondente a meno del 10% dell'intera opera ammessa a finanziamento.

La stessa società, con nota n.3093/G.A. del 06.12.99 pervenuta il 14.09.99, ha motivato la procedura seguita facendo presente che l'intervento appaltato "prevedeva sostanzialmente la sostituzione delle prese d'acqua termale dal fondo del lago (Regina), alla profondità di m.40 circa, direttamente dalla scaturigine. Tale intervento rispetto al progetto complessivo aveva caratteristiche del tutto peculiari evidenziabili dalla tipologia di lavori in ambiente lacustre con presenza di gas tossici all'interno dell'acqua e immediatamente al di sopra della superficie. Inoltre la locazione delle sorgenti ricadeva nelle immediate vicinanze di obiettivi militari oggetto di bombardamenti nell'ultimo evento bellico. L'unicità del tipo d'intervento, che richiedeva conoscenze e metodologie completamente al di fuori della tradizionale tecnica edilizia e la strategicità della tutela della risorsa termale hanno suggerito una gestione autonoma dell'intervento medesimo allo scopo di evitare che l'intera gara fosse condizionata totalmente, oppure che un tale delicato intervento fosse gestito con lo strumento del sub appalto".

Su tale questione sono stati chiesti pareri alle seguenti strutture regionali:





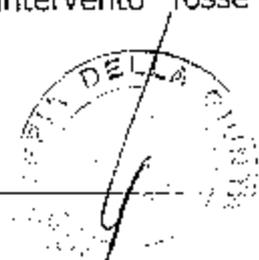
PROG. N.

Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità – C.T.R. 2^a Sez.;
Presidenza Giunta Regionale – Settore Advocatura;
Presidenza Giunta Regionale – Dipartimento Affari Strategici Istituzionali e
della Presidenza – Ufficio Legislativo.

Nell'allegare copia delle risposte pervenute, si evidenzia che il solo Ufficio Legislativo ha fornito una risposta nel merito concludendo che "nel ritenere che si sarebbe dovuto addivenire all'espletamento di un'unica gara di appalto nel rispetto dei termini previsti, la finalità del finanziamento consistente nell'immediata attivazione delle risorse ed esecuzione dei lavori poteva essere perseguita anche affidando a stralcio l'iniziativa già avviata, procedendosi nel contempo all'affidamento di tutti i restanti lavori, per garantire il pieno rispetto dei termini prescritti. A tal proposito, si rileva che la suddivisione in lotti nella realizzazione di opere e di lavori che possono o devono costituire oggetto in un unico contratto di appalto è giustificata, in base alla normativa vigente, soltanto in presenza di 'speciali necessità', riconducibili a motivazioni tecniche obiettivamente riconoscibili (art.43 del Regio Decreto 2.05.1924 n.827. Regolamento per l'amministrazione del patrimonio o per la contabilità generale dello Stato). In ordine a tale aspetto sono state evidenziate e poste a base dello stralcio di cui sopra, da parte dell'ente attuatore degli interventi, caratteristiche del tutto peculiari della tipologia dei lavori già appaltati (vedi nota 3093/G.A. del 06.12.99 delle Terme Acque Albule). Qualora si ritenga che le suddette caratteristiche dei lavori appaltati possono aver giustificato lo stralcio con la conseguente mancata attivazione, nei termini stabiliti, delle procedure di appalto della restante parte dei lavori, è del tutto evidente che per il prosieguo dell'iniziativa, le stesse procedure dovranno essere definite mediante un'unica gara di appalto, senza opera ulteriori stralci dei lavori".

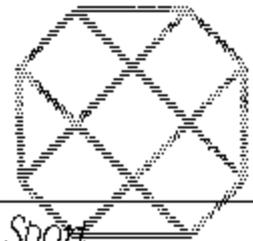
Al termine di questo excursus storico, necessario per valutare adeguatamente la delicata questione, si esprimono le seguenti ulteriori considerazioni:

- le caratteristiche dei lavori appaltati, sulla base di quanto deducibile dalle motivazioni addotte dalla società beneficiaria, sembrano giustificare lo stralcio effettuato per la loro peculiarità e per le particolari professionalità richieste;
- da quanto sopra si può anche dedurre che tale intervento fosse propedeutico all'appalto della restante parte dei lavori.





REGIONE LAZIO



REGIONE LAZIO

Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport

AREA

ROMA

SERVIZIO

PROT. N.

Tutto ciò richiede una valutazione ed una decisione dell'Assessore Economia e Finanze, così come previsto nella D.G.R. n.4798 del 22.09.98, in particolare sui seguenti punti:

1. se sia necessario richiedere al C.T.C.R. un ulteriore parere tecnico – stante la dichiarata incompetenza del Comitato per quanto concerne le modalità di aggiudicazione e sulle procedure di appalto adottate (prot.n.383 del 22.07.99) - sulla necessità dello stralcio, atteso che questo Settore non possiede una preparazione tecnica specifica in materia o se, considerata l'urgenza di procedere all'appalto della restante parte dei lavori, si possano considerare sufficienti le motivazioni illustrate nella lettera della S.p.A. "Acque Albule" di Tivoli;
2. se si debba procedere alla revoca del finanziamento, sulla base di quanto previsto nelle D.G.R. nn. 4798/98 e 8014/98 ed alla conseguente riprogrammazione delle risorse o se invece, tenuto conto delle considerazioni espresse nella presenta nota e del fatto che l'iniziativa in argomento riveste rilevante importanza per lo sviluppo del termalismo regionale, si debba sottoporre nuovamente la questione alla Giunta regionale al fine di riconoscere la validità delle motivazioni addotte dalla società e di autorizzare, entro un termine massimo di 60 giorni, l'appalto della restante parte dei lavori.

Nel caso la S.V. decida per la seconda soluzione, si fa presente che la deliberazione deve essere predisposta congiuntamente da questo Settore, responsabile del procedimento, e dal Settore Programmazione, in quanto investe questioni connesse all'applicazione delle disposizioni procedurali approvate con la D.G.R. 4798/98.

Si resta in attesa di conoscere le decisioni della S.V. in merito ai due punti prospettati.

Il Direttore del Dipartimento 8
(Dott. Alberto Pronti)

Il Dirigente del Settore 52
(Dott. Marcello Verchiutta)